

# Quei pali dimenticati che rinasceranno come arte

Sarà il Rotary club a rimuoverne un centinaio finiti in disuso, e a trasformarli, grazie allo scultore Giuliani, in un'opera d'arte

di LUCA BORTOLOTTI



Far nascere un pezzo d'arte da un centinaio di pali ingombranti e inutili, perché ormai non sorreggono più alcun cartello. È l'idea del Rotary Club di Bologna, che in accordo col Comune ad agosto provvederà a rimuovere dalle strade del centro 110 pali finiti in disuso, sui quali un tempo c'erano segnali stradali ora rimossi, o insegne di locali che non esistono più. Ma non andranno buttati: 96 di questi pali finiranno nelle mani dello scultore bolognese Giuliano Giuliani, che entro marzo 2014 ne otterrà una scultura elicoidale da tre metri per tre.

Ci sarà a quel punto da trovarle una sistemazione: il Rotary ha pensato ad alcune ipotesi (piazza San Giovanni in Monte, piazza Celestini, via Farini), ma su questo non c'è ancora accordo col Comune. «Ci hanno detto che serve un piano di Public Art», spiega Andrea Trebbi, presidente Rotary Bologna. Qui iniziano i punti dolenti, con Trebbi che lancia qualche stoccata al Comune. «Avremmo preferito occuparci di cause più nobili, ma visto che né la Cancellieri né l'attuale amministrazione hanno fatto nulla per rimuovere gli elementi incongrui e che la città a livello

architettonico è gravemente afflitta, lo facciamo noi», dice Trebbi. L'intervento costerà poco meno di ventimila euro, ed è a totale carico del Rotary, primo di una serie di progetti contro il degrado che il club ha in mente.

(10 luglio 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA